

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo  
Settore Commissioni Consiliari*

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 774**

**BANDO PER IL MIGLIORAMENTO DEL  
RENDIMENTO GLOBALE E DELLA  
SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE  
AGRICOLE**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*BERUTTI MASSIMO VITTORIO (primo firmatario), RUFFINO  
DANIELA, SOZZANI DIEGO*

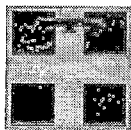
*Protocollo CR n. 16009*

*Presentato in data 04/05/2016*

**X LEGISLATURA**



000018-02/777/2016/A



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
Mauro LAUS

15:47 04 Mag 16 A0100B 000665

**ORDINE DEL GIORNO N. 774**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,  
trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**Oggetto: Bando per il miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole**

**PREMESSO** che il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 comprende, tra le altre, la Misura 4.1, relativa alla concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole, che a sua volta ricomprende l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole";

**CONSIDERATO** che con DD n. 885 del 22/12/15 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande rispetto alla suddetta Operazione 4.1.1., in base ai criteri e alle disposizioni approvati con DGR n. 78-2686 del 21/12/15;

**TENUTO CONTO** che, a seguito delle proposte delle organizzazioni agricole, dei CAA, degli uffici istruttori e dei beneficiari dei finanziamenti, con DD n. 83 del 16/2/16 sono state approvate integrazioni rispetto alla tabella degli investimenti ammissibili di cui all'allegato B) della DD n. 885, nonché le linee guida per la predisposizione e definizione delle domande relative all'Operazione 4.1.1 al fine di chiarire le disposizioni attuative del bando;

**ATTESO** che con DD n. 251 del 21/4/16 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate sull'Operazione 4.1.1;

**RILEVATO** che dall'esame delle domande pervenute i dati di alcune province sono drammatici e penalizzanti per le stesse: su circa 2200 presentate in tutta la Regione Piemonte, solo circa 240 (poco più del 10%), provengono dalla Provincia di Alessandria a esempio; il comparto vitivinicolo, ma non solo, e in particolare le zone dell'acchese e dell'ovadese, sono state ancora più penalizzate, in quanto poche sono state le domande presentate, in grado raggiungere il punteggio minimo;

**CONSIDERATO** che tutte le aziende agricole ad esempio, che non trasformano, ma conferiscono solo il prodotto, sono state gravemente penalizzate e in molti casi non hanno neppure potuto presentare o raggiungere il punteggio minimo;

**TENUTO CONTO** di alcuni esempi di distorsione e di non corretta rappresentazione della realtà dell'economia vitivinicola tra cui: la produzione standard (così detta PS), che quantifica il ricavo lordo ad ettaro per i vigneti D.o.c.g. in Euro 14.098,00, è un dato reale per pochissime zone del Piemonte e ciò ha penalizzato e disincentivato la presentazione delle relative domande da parte di numerose aziende;

**CONSIDERATO** che molte qualità colturali non sono state neppure contemplate nella produzione standard, come ad esempio la pioppicoltura, non consentendo anche in questo caso la presentazione delle domande ad aziende con produzione mista seminativi e pioppeti;

**TENUTO CONTO** della moltitudine di incoerenze riscontrate durante la presentazione delle domande, che nella maggior parte dei casi non ha consentito la presentazione della relativa richiesta di investimenti per mancanza di raggiungimento del punteggio minimo, scoraggiando e disincentivando l'imprenditore agricolo;

**RILEVATO** che dall'esame delle graduatorie emergerebbe uno squilibrio, rispetto agli ammessi al bando dell'Operazione 4.1.1. tra le diverse province piemontesi, con prevalenza di alcune rispetto ad altre, nonché un vantaggio solo per le grandi aziende;

**CONSTATATO** infatti che su 662 domande per cui è assicurata la copertura finanziaria 44 sono della Provincia di Alessandria, 128 della Provincia di Asti, 348 della Provincia di Cuneo, 24 della Provincia di Novara, 109 della Provincia di Torino, 5 della Provincia di Vercelli e 4 della Provincia di Biella

**il Consiglio regionale  
impegna la Giunta regionale**

- a predisporre una verifica puntuale delle domande pervenute rispetto al bando dell'Operazione 4.1.1., della Misura 4, del PSR 2014-2020 per accertare non vi siano state anomalie tecniche che possano aver determinato il mancato equilibrio della distribuzione di fondi sull'intero territorio regionale e a prevedere nel prossimo bando diversi criteri e modalità di accesso alla Misura del PSR che consentano l'assegnazione bilanciata delle risorse su tutte le province piemontesi.